

LA CLASSE DEI BANCHI VUOTI



Nel mese di ottobre ho proposto alle classi quarte della scuola primaria G.Rosa l'ascolto della lettura in classe di alcuni capitoli del libro di Don Luigi Ciotti

“ La classe dei banchi vuoti”

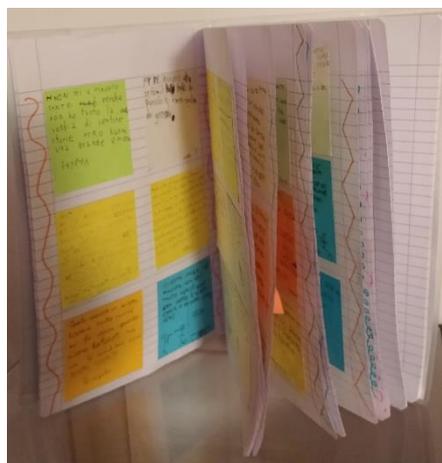
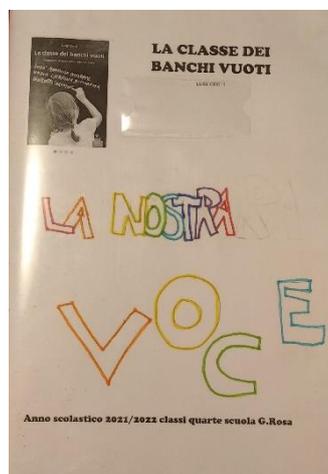
Ne è nato un percorso di riflessione che abbiamo condiviso con le nostre famiglie coinvolgendo anche i nostri genitori che hanno espresso i loro pensieri e le loro riflessioni.

Il libro raccoglie storie ispirate a vicende reali di bambini o ragazzini, vittime innocenti delle mafie. Nei racconti ci sono riferimenti a diverse tematiche attuali quali il bullismo, l'inquinamento ambientale, lo sfruttamento sul lavoro, l'abbandono scolastico, la guerra, la droga e infine viene spiegato il significato di mafia e viene sottolineata l'importanza dell'impegno sociale per combattere e cercare di risolvere questi problemi. Il tutto viene trattato con un linguaggio e una modalità adeguati all'età degli alunni.

"Accompagnare i bambini ad aprire gli occhi sul mondo, metterli a conoscenza, con la dovuta delicatezza, anche dei suoi aspetti più brutti e dolorosi, vuol dire non solo prepararli alla vita, ma porre le basi di una società di persone consapevoli e responsabili".

Dopo la lettura di ogni racconto ho lasciato che i bambini potessero esprimere un loro pensiero su un unico quaderno per condividere le riflessioni scaturite.

Insegnante Laura Berlanda



DODO'

Secondo me i mafiosi sono solo dei deboli senza cuore.

Io penso che la prepotenza non è una bella cosa soprattutto quando si trasforma in violenza e ancora peggio in guerra.

A me viene da dire che secondo me la mafia è una cosa molto brutta e anche il bullismo.

Questo libro non so a voi ma mi fa paura ed è ingiusto che i bambini muoiono lo ho strappata dalla morte.

Dopo aver ascoltato la storia di Dodò ho pensato che lui si sentiva triste e arrabbiato con i due mafiosi e che stava piangendo lacrime di sangue.

Questo libro mi ha lasciato le emozioni vuote come fosse la morte senza più un solo respiro.

Secondo me la morte è una cosa orribile. È un vero peccato che esista gente cattiva. Per me ogni anziano, ogni bambino dovrebbe vivere la sua vita fin quando dura.

Non mi piace quando truccano le partite e secondo me Dodò doveva vivere ancora un po'.

A me questo racconto ha fatto soffrire e non mi è piaciuta la parte finale.

Questa storia mi è piaciuta non così tanto perché Dodò era morto e questa storia mi ha fatto commuovere.

Secondo me quelli che hanno sparato a Dodò sono cattivi mafiosi e soprattutto incivili.

La storia di Domenico mi fa pensare che il mondo è orribile ma il libro è stupendo.

È bruttissimo il bullismo e non voglio incontrarne uno perché si può essere gentili invece che uccidere e bullizzare le persone.

Non mi è piaciuto tanto perché non ho sentito voglia di sentire storie, però ho provato una grande emozione.

Non è giusto uccidere le persone perché anche se sono cattive sono comunque persone e non è giusto che ci rimettano le persone innocenti.

Mio fratello assomiglia un po' a Dodò, ma non per lo studio ma per il calcio perché anche a lui piace calcio.

Io in questo capitolo mi sono sentita triste a sapere che era accaduto un fatto così. Mi ha fatto pensare a delle persone che pensano che sia divertente oppure che volevano farlo a un'altra persona ma comunque non si fa.

Persone così, ma non conosco questo libro. Penso che mi ricorderò per tutta la vita la storia di questo bambino. Domenico avrebbe avuto tutta una vita davanti. Non posso proprio capire il dolore che possono aver provato i genitori.

A me ha fatto tanta tristezza perché Dodò è stato ucciso.

Questa storia è molto triste perché è successa davvero.

Questo racconto mi ha fatto riflettere tanto perché mi fa capire quanto siamo fortunati ma noi lo prendiamo come giusto scontato.

Dodò è morto per delle persone che volevano uccidersi ma hanno sparato a lui. Però secondo me Dodò doveva andarsene via prima che gli sparassero.

Sono molto dispiaciuto di quello che è successo. Io non vorrei mai e poi mai incontrare una persona che mi uccidesse a 11 anni.

Io penso che nessuno deve morire quindi Domenico non doveva morire non lo meritava.

Secondo me le persone cattive non sono altro che degli insulti stupidi e che dovrebbero andare in prigione o nel regno di Ninjaboi.

Secondo me questa storia insegna che se fai il bullo da piccolo lo farai anche da grande.

Vorrei che Dodò non fosse morto ma le persone che l'hanno ucciso vadano diavolo.

Questo libro sembra molto triste perché parla dei bambini che muoiono.

A me questo capitolo ha fatto pensare alla tristezza perché sentire parlare di una cosa del genere mi sento male e mi dispiace per Domenico perché secondo me era un bambino unico.

È importante stare attenti ad uscire quando ci sono persone cattive in giro. Mio fratello che ha 12 anni a volte esce da solo, io non uscirei da sola quella quell'età e la morte è una cosa molto brutta.

DI COSA SI PARLA :
• PARTITE TRUCATE-
PARTITE DI CALCIO
SLEALI E SBAGLIATE
IN CAMBIO DI SOLDI.-
BULLISMO • BULLETTI
CHE PRENDONO IN
GIRO I RAGAZZI PIU'
DEBOLI.

COSA ABBIAMO
IMPARATO:
• A VOLTE ALCUNI
GIOCATORI GIOCANO
MALE APPOSTA PER
SOLDI.- ABBIAMO
IMPARATO CHE NEI
GIOCHI NON BISOGNA
BARARE, MA ESSERE
LEALI.

COSA POSSIAMO
FARE NOI:
• QUANDO
GIOCHIAMO
AMMETTERE SE
ABBIAMO SBAGLIATO
E NON MENTIRE.-
GIOCARE SEMPRE
CON LEALTA'.-
DIFENDERE TUTTI DAI
BULLI.



SIMONETTA

Come sempre mi ha fatto stramoriare di paura. Poi come Dodò Simonetta è morta dalla mafia. Questo capitolo ha parlato dell'inquinamento.

Secondo me tutti dovrebbero fare la raccolta differenziata e Simonetta avrebbe dovuto vivere ancora tanti anni. Questa cosa è ingiusta.

Ho provato paura perché dopo una gita al mare, che dovrebbe essere una cosa rilassante, subito dopo Simonetta è morta e io ho provato paura. Secondo me le persone che hanno sparato a Simonetta sono dei cattivi che inquinano il mondo.

Mi dispiace per Simonetta comunque non è bello voler uccidere delle persone che vogliono fare per salvare l'ambiente ovvero la propria vita.

Come per Dodò vorrei che la persona che l'ha uccisa vada al diavolo, vada all'inferno, alla morte e muoiano per il loro inquinamento.

Questa cosa mi fa pensare che inquinare è una cosa brutta che però può capitare tipo quando ti cade la cartaccia e non ti accorgi e quello può capitare. Uccidere è ancora peggio.

Io penso che il papà poteva spostare la macchina e investire il mafioso

Penso che quelle persone sono cattive quindi quella bambina di nome Simonetta non doveva morire e non dovevano inquinare.

Alcune persone inquinano la terra e l'aria, Però fanno male anche a se stessi, quindi non ha senso inquinare perché fa male a tutti.

Questo capitolo parla dell'inquinamento e della morte. A me è dispiaciuto che Simonetta è morta perché era davvero brava.

Anch'io la penso come Simonetta sul pianeta. Secondo me quelle persone non capiscono che il pianeta è in pericolo.

La storia di Simonetta è stata molto triste ma non c'è da stupirsi perché a Napoli succedono cose che neanche sappiamo.

Secondo me Simonetta non si meritava di morire perché era giovane e non ha fatto nulla di male e comunque se non fosse morta Simonetta sarebbe morto il papà e ho notato che tutti e due (Dodò e Simonetta) sono morti da una persona cattiva con una pistola.

DI COSA SI PARLA:
inquinamento della terra e del mare
raccolta differenziata
l'importanza della fotosintesi
clorofilliana

COSA ABBIAMO IMPARATO:
Ci sono dei posti in cui l'ambiente
viene inquinato.
E' molto importante curare
l'ambiente in cui viviamo.



COSA POSSIAMO
FARE NOI:
Fare la raccolta differenziata.
Non sporcare l'ambiente in cui viviamo.

ANNALISA

L'omertà c'è e anche la corruzione. Che senso ha? E' meglio essere sinceri che essere bugiardi, sto parlando del Capo.

Secondo me le armi da fuoco non dovrebbero esistere; il comune dovrebbe vietarli.

Mi dispiace che Annalisa sia morta perché quei mafiosi non dovevano sparare.

Mi fa un po' di tristezza. Perché poi per forza sparare invece di dare i pugni? Così almeno Annalisa si sarebbe potuta riprendere più velocemente e si sarebbe curata all'ospedale.

Vorrei che chi ha ucciso Annalisa vada dal diavolo, alla morte, all'inferno.

Annalisa non doveva morire e comunque in questo libro hanno tutti una mira terribile.

Questo libro non mi piace. Questi bambini sono morti ingiustamente e sono arrabbiata, ma almeno Annalisa era un po' più grande.

La prima cosa: sono d'accordo con Annalisa sull'omertà. La seconda cosa: bisogna bandire le pistole.

Ormai avrete capito che ho paura. Annalisa dovrebbe vivere di più e se posso dirlo muoiono tutti ingiustamente e spero che quel il che hanno ucciso Annalisa Dodò e Simonetta siano andati in carcere.

Quarto capitolo parla di lavoratori pagati per stare zitti, dei diritti e delle invidie. Perché erano invidiosi del ragazzo che stava parlando con loro e ancora hanno sperato alla persona sbagliata. Hanno tutti una pessima mira.

Secondo me questo capitolo è molto triste ed è ingiusto che muoiano tutti in questo libro.

Secondo me quei due stupidi non sanno cosa vuol dire il dolore che ha provato.

Secondo me non essere pagati è ingiusto se lavoro tanto

Annalisa è morta in un modo molto brutto; non era con nessuno, solo con le sue cugine. Parla anche dei lavori illegali.

Questo libro è bruttissimo. Il capitolo di Annalisa parlava del lavoro illegale e finora il capitolo il più brutto per me è quello di Simonetta. Annalisa aveva tutta la vita davanti e poi come Dodò e Simonetta è morta per sbaglio.

Penso che i capi delle persone devono dare soldi ai loro onesti lavoratori. Le persone in questo capitolo lavoravano il doppio di un normale lavoratore ed erano pure sottopagati e sono stati fortunati loro capi perché li avrai già denunciati.

Per me quelli che hanno ucciso Annalisa erano dei delinquenti che andranno all'inferno.

Il capo dei papà dell'amica di Annalisa ha fatto una cosa brutta perché l'ha corrotto per non dire nulla, ma alla fine l'ha licenziato.

Annalisa, una bambina così brava, non doveva morire perché aveva ancora un botto di vita davanti e poi anche questa volta è morta per sbaglio. La mafia per me è un'organizzazione stupida.

Mi spiace per Annalisa; quei due delinquenti le hanno sparato, è morta ingiustamente.

Penso che le persone non dovrebbero lavorare senza essere pagati abbastanza e non in sicurezza e mi dispiace per Annalisa perché poteva vivere ancora tanto e non è giusto che lei ci abbia rimesso la vita.

Secondo me Annalisa non doveva essere uccisa perché era tranquilla con le sue cugine ad ascoltare la musica.

Secondo me tutti i capitoli saranno così, cioè che muoiono sempre tutti nello stesso modo.

Questo racconto ha parlato di diritti e di lavoro e non tutti hanno un lavoro. I due ragazzi hanno sbagliato perché non hanno guardato.

È impossibile che mirassero giusto mentre guardavano dove guidavano.

Per me è stato molto brutto quando Annalisa è morta.

Secondo me Annalisa è stata sfortunata a stare in mezzo tra i due ragazzi che stavano sparando e secondo me non è giusto che lei sia morta.

Dovrebbero andare al diavolo quei due stupidi.

È morta ed è stato ingiusto perché era una bambina. I bambini e le bambine non dovrebbero morire perché hanno ancora tanta vita davanti.

Delle persone cattive ingannano altre persone, soprattutto con il lavoro. Questa storia parla di inganni bruttissimi.

Queste sono tutte storie molto tristi ed è brutto sapere che tante persone si trattano male a vicenda e che molti adulti, ragazzi e bambini non hanno tanti diritti.

Io penso che la sera com'è ora sia terribile per la raccolta differenziata e quindi l'inquinamento, per le persone in Paesi poveri e i mafiosi.

Secondo me se tutti noi ci impegniamo al massimo possiamo ricostruire un mondo è un futuro migliore.

DI COSA SI PARLA:
Lavoro e sicurezza sul lavoro
diritti e doveri
corruzione- omertà
ingiustizia

COSA ABBIAMO IMPARATO:
in alcuni posti c'è poco lavoro e a volte è irregolare e non vengono rispettate le norme di sicurezza e i diritti dei lavoratori.

COSA POSSIAMO FARE:
essere sempre informati dei nostri diritti e doveri, leggere, studiare, capire.



LA VOCE DEI NOSTRI GENITORI

È terribile che Dodò sia morto per la stupidità di altre persone. È vergognoso che delle persone inquinino il mondo e mi auguro che quel ragazzo che ha ucciso Simonetta se ne penta per tutta la vita. La mancanza della sicurezza purtroppo si verifica spesso e anche l'ingiustizia e la discriminazione verso le donne quando diventano madri sono da denunciare sempre.

In questi episodi raccontati le vittime sono sempre ragazzini innocenti. Questa è una situazione molto triste. E' ingiusta anche perché è causata da episodi malavitosi. Purtroppo ancora oggi troppi bambini nel mondo soffrono e subiscono violenze da parte degli adulti.

La mafia è un'organizzazione criminale. La mafia ammazza per vendetta. Queste storie mi fanno pensare alla violenza che porta sempre conseguenze negative. Chi è abituato a pensare solo a se stesso non si ferma davanti a niente, nemmeno ai bambini.

Il comportamento di ognuno di noi può aiutare questo Paese a diventare sempre meno mafioso. Ognuno può fare la sua parte e anche se è piccola, tante piccole parti unite insieme possono fare una cosa grande.

Penso che al mondo ci siano purtroppo troppe persone cattive. Credo che l'unico modo per far diminuire la cattiveria sia insegnare ai bambini che cos'è il bene e il male e che loro sappiano distinguerlo. Si dovrebbero specchiare ed essere fieri di loro stessi, in questo modo gli adulti saranno sempre meno cattivi.

Purtroppo viviamo in una società in cui ci sono tante disparità tra quartieri ricchi e poveri. Nei quartieri poveri molto spesso i bambini, loro malgrado, devono affrontare situazioni in realtà non adatte a loro: droga, violenza e povertà. Dodò è uno dei tanti bambini sfortunati nati nel posto sbagliato.

Nella società di oggi ci sono dei lavori per cui si rischia la vita perché si pestano i piedi a persone pericolose. Simonetta ha avuto la sfortuna di trovarsi in un posto sbagliato e ha pagato per colpe non sue.

La mafia non ha cuore, non fa distinzione di sesso, di età e di classe sociale. Uccide chiunque senza pietà.

Le storie di questo libro sono davvero tristi, ma la cosa più brutta è che sono vere però è importante capire che nel mondo succedono queste brutte cose. Solo aprendo gli occhi e parlandone possiamo contribuire alla difficile lotta contro la mafia. Il bene comune vuol dire il bene di tutti noi.

Ho raccontato a mamma della storia di Dodò, lei si è intristita. Mamma dice che in questo mondo purtroppo bisogna ancora lottare tanto per ottenere giustizia. Mamma dice che dove c'è la mafia non c'è libertà. Papà pensa che è ingiusto che dei bambini paghino per gli errori degli adulti.

Nella società di oggi ci sono dei lavori per cui si rischia la vita perché si pestano i piedi a persone pericolose. Simonetta ha avuto la sfortuna di trovarsi in un posto sbagliato e ha pagato per colpe non sue.

La mia mamma pensa che le persone che hanno commesso questi omicidi obbediscono ai comandi di persone che hanno un ruolo molto importante nella società. Le persone uccidono e proteggono questi signori perché non sono istruiti e cercano di guadagnare molti soldi per sentirsi importanti. L'unico modo per sconfiggere la mafia è studiare tanto, andare a scuola per riuscire a trovare un lavoro e non farsi sfruttare per cose brutte da gente che sembra buona ma è cattiva.

Pensieri di mamma: ciò che mi ha colpito di più di questo racconto è che un innocente, Dodò, ha perso la vita per l'illegalità di altri senza avere alcuna colpa. Inoltre si era messo sempre in gioco per tutelare i ragazzi più fragili di lui. Nell'episodio di Simonetta mi ha intristito il fatto che una bambina vivesse già in un ambiente adulto, in cui cioè sentiva parlare di tematiche importanti a causa del lavoro di suo padre non avendo la possibilità di vivere in modo spensierato la sua giovinezza. Penso che Annalisa sia una vittima di un sistema che non riesce a capire e come Dodò e Simonetta paga con la vita qualcosa per cui non ha colpa.

Pensieri di papà: mi chiedo che futuro abbia una società che non sa dare una prospettiva, un domani ai bambini. Ancor più che la morte violenta, mi colpisce la costante sensazione di precarietà che permea l'esistenza dei ragazzi di queste storie. Non riesco a immaginare come si possa entrare in un campo da calcio e venire colpiti dalla pallottola vagante oppure trascorrere una giornata al mare e cadere vittima di un agguato, o ancora scendere sotto casa ad ascoltare musica con le cugine e non rientrare più a casa. Dopo aver ascoltato queste storie mi resta una domanda, che possiamo trasmettere con te e gli amici di questi ragazzi, che la legalità, l'onestà, lo spirito di sacrificio sono valori più forti e più alti di qualunque proiettile?

Tutte le ingiustizie e le cose brutte che un adulto rivolge nei confronti di un bambino sono atroci. Un bambino dovrebbe poter vivere le sue esperienze con serenità senza doversi scontrare con una realtà così crudele. Purtroppo in alcuni paesi anche una semplice partita di calcio può trasformarsi in un incubo, ma io sono convinta che prima o poi la mafia verrà sconfitta, grazie a persone coraggiose che continuano a lottare nonostante i rischi che corrono. Quarta persone sono come gli eroi che battono i cattivi nelle favole.

In questi giorni con la maestra Laura abbiamo letto alcuni capitoli del libro " La classe dei Banchi vuoti". Per compito ho raccontato la mia mamma, che non ha letto questo libro, i capitoli letti. Le ho raccontato che questo libro parla di tanti bambini che sono morti ingiustamente.

Come Domenico, soprannominato Dodò, era un bambino molto intelligente e bravo a scuola, a lui piaceva tanto il calcio. E che proprio durante una partita di calcio è stato colpito per sbaglio da alcuni spari non indirizzati a lui; oppure come Annalisa che era la ragazza di quattordici anni che andava a scrivere sul suo taccuino che era innamorata di un ragazzo e che amava la musica, ma non ha potuto più ascoltarla perchè un giorno due tizi in moto si stavano sparando a vicenda e l'hanno colpita per sbaglio in strada mentre lei parlava alle sue cugine.

Infine c'è la storia di Simonetta anche lei uccisa per sbaglio al posto del padre. La mia mamma mi ha chiesto se mi piaceva questo libro e io ho risposto di sì, ma che mi rendeva anche molto triste per via di tutte queste ingiustizie che io non avevo mai pensato che potessero capitare. Mi viene da chiedermi la stessa cosa che si chiede Annalisa: perché nei cartoni animati tolgono le cose pericolose e brutte della realtà se queste però esistono e riguardano anche dei bambini? Io voglio leggere questo libro anche se è triste, perchè ci sono alcune cose che non capisco e vorrei capirle perché si parla anche di partite truccate, di lavori illegali, di malfattori e io non avevo mai sentito parlare prima.

Ho chiesto a mia mamma di comprare questo libro per poterlo leggere anche a casa. Lei mi ha spiegato che è giusto voler sapere e capire, per poter crescere e per aprire gli occhi sul fatto che la realtà non è sempre bella come si vede nei cartoni animati, ma forse per questa volta meglio che siano le parole dolci e giuste della maestra a leggere e a spiegare un argomento così delicato. Parlando con i miei genitori di questo libro ho capito che bisogna apprezzare la quotidianità e non lamentarsi per ogni cosa, perché ci sono bambini che questa quotidianità non possono averla per tanti motivi

Nel nostro paese purtroppo la malavita è molto radicata soprattutto nelle zone disagiate e più povere dove le aspettative di vita sono molto basse. Questo fa sì che le persone per poter vivere e mangiare si uniscono alla criminalità organizzata. Spesso succede che queste organizzazioni si scontrano tra di loro e spesso chi non c'entra niente si trova, senza volerlo, in mezzo e diventa una vittima innocente, come questi bambini.

Dodò; Secondo noi la storia è stata molto triste perché una persona innocente come Dodò è morta per colpa di persone cattive e irresponsabili. Simonetta: come Dodò la storia è molto triste perché Simonetta è morta da gente cattiva. Si deve essere attenti a non fare male alle persone. Annalisa: Secondo me anche questa storia è molto triste perché si parla anche della ingiustizia del lavoro e la morte di persone morte ingiustamente.

"La classe dei bambini morti", come la chiami da qualche settimana, mi fa pensare a quanto siamo stati fortunati: io a nascere in una famiglia che, nonostante io sia cresciuta in una città non semplice come Napoli, mi ha trasmesso valori importanti come l'onestà, la giustizia, e l'empatia; voi due a crescere in un contesto molto più sereno, in una famiglia che dimostra tutti i giorni l'importanza del rispetto di sé stessi e del prossimo. Spero che tu e tua sorella possiate diventare adulti per bene e che, grazie alla conoscenza, allo studio, all'educazione alla legalità, tanti giovani esseri umani possano in futuro contribuire a rendere il mondo un posto migliore.

Mentre mamma esprimeva questo pensiero, papà annuiva con convinzione.

Mi sembra possa avere ai nostri figli un grande valore far conoscere storie di bambini che ci raccontano cos'è la mafia e la necessità di combatterla. Ascoltare, partecipare emotivamente ed indignarsi: questo è il primo passo per poi diventare cittadini consapevoli e attivi. E le storie raccontate sono molto interessanti e riguardano problematiche attuali. Quella dei Banchi vuoti è però la storia di un'aula scolastica un po' diversa dal normale. Non è una classe dove i bambini studiano, gridano o giocano, ma una classe dove la quotidianità scolastica è stata interrotta da una terribile campanella diversa da quella cui bambini sono abituati.

La mamma dice che secondo lei questo lavoro è interessante e le riflessioni che abbiamo scritto insieme in classe sono molto profonde e accurate. L'argomento è un po' difficile e impegnativo per dei bambini della nostra età, forse anche perché lo vediamo come una cosa lontana dalla nostra realtà. Anche se noi diamo alcune cose per scontate, è importante riflettere sul fatto che anche vicino a noi in Italia purtroppo non è sempre così. Il papà dice che avete trattato degli argomenti attuali e importanti, anche se tristi. Sono storie drammatiche che fanno riflettere i bambini su come a volte il male possa purtroppo prevalere sul bene. Tutte e tre le storie ci insegnano che dobbiamo sempre cercare di comportarci onestamente, non essere violenti e rispettare il prossimo e la Terra in cui viviamo.

Secondo mia mamma è giusto intervenire quando qualcuno fa qualcosa di brutto o dice qualcosa di brutto, soprattutto per difendere le persone deboli che non hanno il coraggio di farlo anche se sono persone che non conosciamo.

La corruzione e l'omertà sono cose bruttissime e chi lo fa è una persona cattiva perché quelli che ci vanno di mezzo sono persone deboli e gentili. Io sono d'accordo con la mamma.

Pensiero del mio papà: dopo aver ascoltato i racconti e soprattutto letto i pensieri degli alunni sono convinto che il problema è che gli adulti crescendo si dimenticano di quello che sognavano e pensavano da bambini.

Vivere in un mondo migliore, dovremmo guardarlo con gli occhi di un bambino. Fare finta di non vedere le ingiustizie è il più grande degli errori.

È un peccato che sparino a questi bambini. La cosa mi rende molto triste.

Simonetta è un angelo innocente morta per la cattiveria degli uomini. Sono storie tristi perché il papà ha perso sua figlia per il suo dovere e la bambina non si meritava di morire.

Pensiero di mia mamma: E' una tragedia sentire che qualcuno è stato ucciso, se poi si tratta di un bambino è inaccettabile. Tutti, nel nostro piccolo, dovremmo fare ciò che possiamo per rendere il mondo un posto migliore e con meno ingiustizie.

La vita è piena di lati positivi, ma questi argomenti hanno solo dimostrato i lati negativi raccolti nell'oscurità. Posso dire di non aver letto le storie di questo libro, ma non è sicuramente una storia da raccontare per bambini di quarta elementare che stanno crescendo e quando dovrebbero sapere le cose più belle e la speranza per il futuro splendente.

A mia mamma è piaciuto perché parla di argomenti interessanti. A mia sorella ha colpito molto perché parla di problematiche che a lei stanno molto a cuore. Simonetta: Non le è piaciuto perché è una storia triste. Il papà dice che è dispiaciuto tanto per quello che è successo a Simonetta. Annalisa: La mamma è molto dispiaciuta per il papà dell'amica di Annalisa perché non si può perdere il lavoro, è un'ingiustizia.

Il commento dei miei genitori.

Papà: pur ritenendo queste storie molto tristi penso che sia giusto e utile raccontarle a scuola. Mamma: è triste e fa rabbia sapere che al mondo, a causa della cattiveria umana per ideali e obiettivi sbagliati, muoiono troppi bambini.

Il mio papà dice che la storia di Dodò insegna che lo sport, come la scuola, sono importanti per la crescita di un bimbo ed è brutto sentire che lo sport viene truccato solo per guadagnare più soldi. La mia mamma dice che è triste che un bambino muoia mentre si sta divertendo.

Nella storia di Simonetta quello che ha impressionato il mio papà è stato il fatto che Simonetta fosse stata uccisa al posto di suo papà. La mia mamma dice che è terribile che una bambina innocente venga uccisa al posto del papà magistrato. Per quanto riguarda la storia di Annalisa il mio papà dice che è vero che tanti lavoratori vengono sfruttati. La mia mamma pensa che, nonostante Annalisa visse in un brutto quartiere, era una ragazza come le altre con tanti sogni da realizzare.

Nessuno ha diritto di farsi giustizia con le proprie mani.

A mia mamma è dispiaciuto che Simonetta sia morta ed è meglio che le persone che l'hanno uccisa vadano in carcere.

Ognuno di noi dovrebbe sempre comprendere che ogni nostra azione scorretta per trarre un vantaggio personale danneggia la collettività.

E' necessario in ogni nostro comportamento rispettare le regole, il prossimo e l'ambiente. Fa riflettere che comportamenti sbagliati degli adulti colpiscono bambini innocenti.

Bisogna prendere esempio dai bambini come Dodò che difendono gli amici. E' un peccato che sia morto per colpa di chi, come i mafiosi, risolvono le liti in modo violento. Purtroppo viviamo in un mondo di persone prepotenti e questo è profondamente ingiusto. La generosità di Dodò ci indica che possiamo sperare in un mondo migliore.

È importante prendersi cura dell'ambiente e non inquinarlo e purtroppo ci sono organizzazioni che per interessi economici continuano a inquinarlo mettendo a rischio la vita di tutti noi.

Mi dispiace molto per tutti e purtroppo questo racconto ci dimostra che la mafia è spietata e che per opporsi alla mafia ci vuole un bel coraggio.

È triste pensare e vedere che ancora oggi della gente, pur di arricchirsi, uccida persone e bambini innocenti. Siate sempre sinceri e non abbiate paura di confrontarvi con chi vi vuole bene. Non siate omertosi, denunciate le persone

Questa storia evidenzia i lati peggiori dell'animo umano. L'omertà, la paura, l'ingiustizia sociale e la violenza sono purtroppo alcune delle debolezze che affliggono l'umanità di oggi.

La mia mamma ha pensato che queste storie non sono normali perché i bambini muoiono e non è giusto.

Papà dice: Dodò ha una storia molto commovente che ci fa toccare con mano il dramma di quelle terre devastate dalla criminalità, dove spesso sono i giusti e i giovanissimi le vittime innocenti di una guerra che sembra senza fine.

Mamma dice: la storia racconta una vicenda incresciosa con un finale drammatico.

E' incredibile pensare che un bambino innocente possa morire perché accidentalmente trovato in mezzo a una sparatoria tra malviventi. Spero che far conoscere ai bambini questa storia così come gli aspetti più brutti e tristi della realtà possa renderli persone più consapevoli e responsabili e gettare le basi di una società migliore e più giusta.

